

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data

08/07/14

**Documento di valutazione dei rischi
procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

INDICE

SCOPO.....	2
INFORMAZIONI GENERALI SULLA ORGANIZZAZIONE.....	2
ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA.....	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	3
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	3
LINEE GUIDA.....	3
PROCEDIMENTO DI CONDUZIONE DELLA VALUTAZIONE.....	3
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI.....	5
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO.....	14
VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI.....	14
LA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	15
PIANIFICAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	15
PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E FORMAZIONE.....	15

REVISIONI

0	08/07/14	PRIMA EMISSIONE	//
REVISIONE	DATA	ARGOMENTO	PAR/PAG

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

SCOPO

Scopo del presente documento è quello di coordinare tutte le azioni fino ad ora compiute dall'organizzazione per giungere alla valutazione dei rischi presenti nella realtà lavorativa in considerazione.

Il D.L.81/08, recepisce le direttive europee sui temi della sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e raccoglie tutte le leggi emanate dallo Stato Italiano in materia unificate nel cosiddetto "testo unico della sicurezza".

La disciplina dettata è volta espressamente al miglioramento continuo della sicurezza e della salute dei lavoratori. Perché ciò si realizzi occorre attivare un processo costante:

la sicurezza deve essere intesa come attività sistematica di prevenzione e deve rientrare nella gestione aziendale sia a livello di politica, sia a livello di controllo dei processi.

La valutazione dei rischi è un processo dinamico e deve essere, pertanto, sempre migliorata, aggiornata e controllata. La redazione del documento di valutazione costituisce l'ultima tappa del complesso iter richiesto dal Decreto in oggetto. Esso contiene tutte le informazioni riguardanti:

- i dati identificativi dell'organizzazione;
- i soggetti coinvolti;
- i criteri adottati per la valutazione dei rischi;
- le fonti di pericolo individuate;
- i rischi associati;
- i soggetti esposti nelle rispettive mansioni;
- i risultati della valutazione dei rischi;
- le misure preventive e protettive da adottare;
- la programmazione degli interventi per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Il lavoro svolto è stato finalizzato alla identificazione:

- delle fonti di pericolo presenti,
- alla successiva individuazione dei rischi potenziali per la sicurezza e per la salute conseguenti all'esposizione durante l'attività lavorativa,
- alla stima dell'entità dei rischi di esposizione.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ORGANIZZAZIONE

Il presente documento si riferisce alle attività svolte presso la sede della Casa del Popolo "Il Progresso", Via Vittorio Emanuele II, n. 125 - 50134 Firenze, per l'attività di: **CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO CON SOMMINISTRAZIONE DI GENERI DI RISTORO E BEVANDE (BAR) E ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI NEI LOCALI DEL CIRCOLO. ALL'INTERNO DELLA CASA DEL POPOLO VI E' ANCHE UN TEATRO, CHE VIENE GESTITO INTEGRALMENTE DALLA SCUOLA DI TEATRO ED ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE COME CORSI DI GINNASTICA E SCUOLA DI CANTO, GESTITE DA ALTRI ENTI.**

ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

La ORGANIZZAZIONE ha predisposto il Servizio di Prevenzione e Protezione così come previsto dal DL, avvalendosi anche della collaborazione di consulenti esterni.

Il responsabile servizio protezione e prevenzione è il titolare della ditta

I compiti affidati al Servizio sono:

- assistere il Datore di Lavoro nella definizione della politica della sicurezza ed igiene del lavoro;
- collaborare con le direzioni delle varie unità operative nell'attuazione della politica della sicurezza ed igiene del lavoro;
- individuare i fattori di rischio, procedere alla valutazione dei rischi ed alla individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborare, anche in collaborazione con consulenti esterni, le misure di prevenzione e promuovere azioni di formazione e informazione dei lavoratori;
- assicurare lo svolgimento delle azioni relative ai collaudi di legge, alle omologazioni e alle verifiche

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

- periodiche e curare, nel rispetto delle direttive ricevute, i rapporti con le autorità preposte ai controlli; intervenire in caso di infortunio o incidente per acquisire dati e redigere il rapporto per il Datore di Lavoro;
- elaborare i dati statistici riguardanti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- collaborare con il Medico Competente per l'attività di sorveglianza sanitaria (OVE PREVISTO);
- partecipare al Comitato per la Sicurezza e redigere i verbali;
- proporre il budget per le attività di competenza.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di delineare il profilo della realtà aziendale, di seguito si riporta la descrizione sul tipo di attività svolta nei singoli settori/reparti analizzati.

LA CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO", METTE A DISPOSIZIONE DEI SOCI UNA SERIE DI SERVIZI DEDICATI ALL'INTRATTENIMENTO LUDICO E CULTURALE (SALE GIOCO, CARTE, CALCIO BALILLA, SALA POLIVALENTE - TV, EVENTI CULTURALI DI VARIO GENERE, CORSI DI GINNASTICA, DANZA, CANTO E TEATRO ECC.), ED UN SERVIZIO BAR. ALCUNI SPAZI VENGONO DATI IN COMODATO D'USO A DELLE ASSOCIAZIONI SIA PER USO QUOTIDIANO CHE PER LA REALIZZAZIONE DI VARIE MANIFESTAZIONI. SIA IL TEATRO CHE I CORSI DI GINNASTICA E CANTO SONO GESTITI DA ALTRI ENTI.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per giungere alla valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno conoscere, in maniera dettagliata, cosa venisse fatto nei vari reparti e postazioni, con quali modalità, e con l'impiego di quali macchine; quali fossero i soggetti coinvolti e quali i rischi cui venivano sottoposti ogni volta che andavano ad operare, quali le conseguenze e la frequenza di tali effetti dannosi.

Matrice di valutazione del rischio ($R = G \times P / K$)

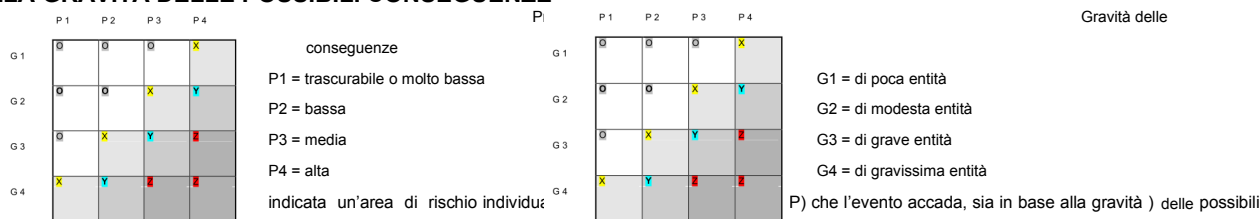
G : la gravità del rischio

P : la probabilità che si verifichi il danno, inclusa la possibilità di evitare il danno

K : misure di prevenzione e protezione, formazione

Scala P delle probabilità evento dannoso (per la sicurezza) o livello di esposizione (per la salute)

GRAFICO ESPLICATIVO INDICANTE L'AREA DI RISCHIO IN RELAZIONE ALLE PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO E ALLA GRAVITÀ DELLE POSSIBILI CONSEGUENZE



consequenze (G) Per stabilire la probabilità di accadimento (P) si è tenuto conto anche del tempo di esposizione al rischio. Nell'ultima colonna delle schede di valutazione i valori espressi come "probabilità di accadimento", "gravità delle conseguenze" e le risultanti "aree di rischio" scaturiscono da esperienza e da ragionevoli considerazioni, ma non possono considerarsi valori assoluti. L'attenzione sarà quindi rivolta anche alle situazioni che, dall'analisi, appaiono poco rischiose.

LINEE GUIDA

La valutazione dei rischi è stata condotta in sostanziale accordo con le linee guida di seguito menzionate:

- Analisi e definizione delle attività lavorative per l'individuazione dei relativi rischi
- Raccolta e registrazione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione e la valutazione delle fonti di rischio
- Osservazione dei dati relativi ai rilievi fonometrici, fotometrici e di microclima negli ambienti di lavoro
- Identificazione dei pericoli ed associazione dei relativi rischi
- Valutazione sanitaria delle attività lavorative al fine di identificare i lavoratori esposti
- Definizione delle misure cautelari per eliminare o ridurre i rischi

PROCEDIMENTO DI CONDUZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi è stata condotta seguendo il seguente procedimento:

A) le attività in esame sono state suddivise, attribuendole ai settori in cui venivano svolte, in modo da rendere

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data

08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

più precisa, puntuale e mirata l'analisi dei pericoli e la susseguente valutazione dei rischi;

B) per ogni attività si è effettuata una dettagliata analisi tesa ad individuare quali possono potenzialmente essere i possibili eventi negativi per la sicurezza, l'igiene e la salute dei lavoratori e quali le cause ed il rischio ad essi attribuibili. Per l'attribuzione del rischio si è fatto riferimento ad una valutazione dell'esposizione a fronte di soglie stabilite per convenzione. Nel corso dell'analisi, l'osservazione diretta e colloqui con il personale operativo, hanno provveduto a fornire gli elementi necessari alla valutazione stessa.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi, essendo un processo dinamico, deve essere riesaminata qualora intervengano cambiamenti significativi, ai fini della salute e sicurezza, nel processo produttivo, nell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, oppure a seguito di incidenti, infortuni e risultanze della sorveglianza sanitaria.

Si ricorda che i principi generali che devono guidare il Datore di lavoro nella scelta delle misure di riduzione e controllo dei rischi sono contenuti nel D.Lgs. 81/08 s.m.i. all'art. 15 e sono così sintetizzabili:

- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione alla fonte in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza (criterio di completezza della valutazione);
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- il controllo sanitario dei lavoratori (sorveglianza sanitaria);
- l'informazione, la formazione e l'addestramento adeguati per i lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza (segnaletica di salute e sicurezza);
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

La Valutazione prende in considerazione sia quei pericoli che possono causare eventi infortunistici a danno del lavoratore sia quelli che hanno come conseguenza le malattie professionali, e quindi riguardano aspetti di igiene industriale.

Si sottolinea il concetto che sono stati individuati sia i rischi che derivano dalle intrinseche potenzialità delle sorgenti (macchine, impianti, sostanze), sia quelli residui che permangono, tenuto conto della tipologia del processo lavorativo, delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, nonostante le protezioni e misure di sicurezza esistenti.

La matrice di applicabilità dei fattori di rischio permette di localizzare nei diversi reparti/settori individuati la presenza o meno di un potenziale pericolo. Di immediata lettura, contiene il riepilogo delle informazioni acquisite durante i check-up effettuati.

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

**Documento di valutazione dei rischi
procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.****LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI**

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Area di lavoro/reparto	Mansione
bar	Somministrazione bevande ed alimenti preconfezionati	Bar interno	Barista
Ricreativa culturale	Organizzazione di manifestazioni culturali (presentazioni libri, dibattiti, conferenze)	Sale interne	Consiglieri Soci volontari
Ricreativa	Locali dedicati al gioco (carte, calcio balilla, etc) e alla visione di eventi sportivi e culturali (sala tv ed altre sale)	Sala Tv Sale gioco Sala calcio balilla	Consiglieri
Scuola di TEATRO	Corsi di teatro Spettacoli teatrali	Sala Polivalente a PT e sala polivalente al Piano Interrato	Insegnanti Scuola di teatro
Ginnastica	Corsi di ginnastica, Tai-chi, Yoga, Parkuere	Sala Polivalente al Piano Interrato	Isegnanti Scuola di Tai-chi, Yoga e Parkuere
Scuola di canto	Lezioni di canto e musica	Sala al Piano interrato	Insegnanti dell'Associazione Jazzy
Amministrativa	Locale dedicato ad uso amministrativo/gestionale	Ufficio Amministrazione	Consiglieri Soci Volontari

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	si.	no	Rif leg.	Esempi di incidenti e di criticità
<p>Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto</p> <p>N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3</p>	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali rischi possibili durante la demolizione
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Cadute dall'alto Cadute in piano Cadute in profondità Urti possibili durante tutta l'attività
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : -raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Cadute dall'alto Cadute in piano Cadute in profondità Contatto con mezzi in movimento Caduta di materiali sui cantieri temporanei e mobili
	Vie e uscite di emergenza	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Vie di esodo non facilmente fruibili SEGNALARE PERCORSI AUTOVEICOLI E PEDONI sui cantieri le vie sono fruibili ma non sono idoneamente segnalate. Manca la segnaletica di emergenza al piano primo e agli altri piani è da integrare. I percorsi di esodo non superano mai i 50 ml per raggiungere la US al piano terra.
	Porte e portoni	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Urti, schiacciamento Uscite non facilmente fruibili
	Scale	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	· Cadute; · Difficoltà nell'esodo le scale presenti nella struttura sono in muratura, collegano il piano terra con il piano interrato e con il piano primo. Sono dotate di strisce antiscivolo. Per il piano interrato e per il piano primo costituiscono l'unico percorso di esodo. Il piano primo ha un affollamento ridotto. Per quanto riguarda il piano interrato è stato deciso di limitare l'affollamento ad un max di 20 persone contemporaneamente presenti.

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; esposizione ad agenti atmosferici sui cantieri
	Microclima	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli Assenza di impianto di riscaldamento Carenza di areazione naturale e/o forzata sui cantieri Il locali sono provvisti di un impianto di condizionamento al piano terra.
	Illuminazione naturale e artificiale	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Carenza di illuminazione naturale · Abbagliamento · Affaticamento visivo · Urti · Cadute · Difficoltà nell'esodo l'impianto presente è idoneo alle necessità di utilizzo anche in caso di esodo (Sono presenti le luci di emergenza nell'intera attività)
	Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	· Scarse condizioni di igiene Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	· Scarse condizioni di igiene Numero e capacità inadeguati Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro È presente un locale spogliatoio, a piano terra, con armadietto a doppio scomparto a servizio del barista.
	Servizi igienico assistenziali	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	· Scarse condizioni di igiene; Numero e dimensioni inadeguati svolgere controlli accurati sui cantieri La struttura è dotata di idoneo servizio igienico per i disabili per il pubblico al PT, oltre ad altri servizi igienici sempre al PT. Altri servizi igienici si trovano al piano interrato e al piano primo.
	Dormitori	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	· Scarsa difesa da agenti atmosferici · Incendio
	Aziende agricole	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	· scarse condizioni di igiene; · servizi idrici o igienici inadeguati

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	□	NO	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) - DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011 <ul style="list-style-type: none"> · Caduta in profondità · Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza · Insufficienza di ossigeno · Atmosfere irrespirabili · Incendio ed esplosione · Contatto con fluidi pericolosi · Urto con elementi strutturali · Seppellimento
Lavori in quota	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	□	NO	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX <ul style="list-style-type: none"> · Caduta dall'alto · Scivolamento · Caduta di materiali su cantieri
Impianti di servizio	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;	si	□	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 <ul style="list-style-type: none"> · Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) · verifiche accurate su impianti mobili per cantiere <p style="text-align: center;">L'impianto esistente risulta essere in buono stato di manutenzione.</p>
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	□	NO	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT) <ul style="list-style-type: none"> · Incidenti di natura elettrica · Esposizione a campi elettromagnetici
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	si	□	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - D.lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927 <ul style="list-style-type: none"> · Incidenti di natura elettrica · Scoppio di apparecchiature in pressione · Incendio · Esplosione · Emissione di inquinanti · Esposizione ad agenti biologici · Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc) <p style="text-align: center;">impianti conformi alle attuali normative collaudati e certificati</p>
	Impianti idrici e sanitari	si	□	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00 <ul style="list-style-type: none"> · Esposizione ad agenti biologici · Scoppio di apparecchiature in pressione <p style="text-align: center;">impianti conformi alle attuali normative collaudati e certificati</p>
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	si	□	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche <ul style="list-style-type: none"> · Incendio · Esplosione · Scoppio di apparecchiature in pressione · Emissione di inquinanti <p style="text-align: center;">impianto termico collaudato e certificato (caldaia in locale tecnico apposito)</p>

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

				di prevenzione incendi applicabili	
	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	□	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005	Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) · Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	□	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004	Scoppio di apparecchiature in pressione · Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti
	Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)	□	NO	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15	Contatto con superfici calde · Incidenti di natura elettrica · Incendio · esplosione · scoppio di apparecchiature in pressione · emissione di inquinanti
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.) Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.) Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.	□	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010	· Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione). · Incidenti di natura elettrica · Innesco atmosfere esplosive · Emissione di inquinanti · Caduta dall'alto
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)	□	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	· Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento) · Caduta dall'alto · Incidenti di natura elettrica
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)	si	□	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	· Esplosione · Incendio · Emissione di inquinanti Impianto di aria condizionata nei locali al piano terra e in quelli al piano primo.
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	□	NO	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003	Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti Incendio Esplosione

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	<input type="checkbox"/>	NO	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987 - DM 29/11/2002 - DM 31/07/1934	Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti Incendio Esplosione
	Distributori di metano	<input type="checkbox"/>	NO	DM 24/05/2002 e smi	Esplosione Incendio
	Serbatoi di GPL Distributori di GPL	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	Esplosione Incendio
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili. Apparecchi termici trasportabili Attrezzature in pressione trasportabili	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori) Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	si	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	Incidenti di natura elettrica la postazione pc esistente viene utilizzata occasionalmente < 20 h sett. La postazione è conforme alle attuali normative in materia di ergonomia ed all'utilizzatore è stata fatta informazione e formazione
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasièpi elettrico, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	si	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	Incidenti di natura meccanica Incidenti di natura elettrica Scarsa ergonomia delle attrezzature di lavoro I lavori di piccola manutenzione vengono svolti da soci con loro attrezzature conformi CE. L'Ente richiede le certificazioni inerenti prima di lasciare svolgere i lavori dai soci.
	Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)	<input type="checkbox"/>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI) - D.Lgs. 626/96 (BT) - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili	Esposizione a fiamma o calore Esposizione a fumi di saldatura Incendio Incidenti di natura elettrica Innesco esplosioni Scoppio di bombole in pressione
	Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)	<input checked="" type="checkbox"/>	si	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	Incidenti di natura elettrica Incidenti di natura meccanica le attrezzature sono tutte a servizio del Bar e sono marcate CE
	Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)	<input type="checkbox"/>	NO	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D.Lgs. 626/96 (BT)	Incidenti di natura elettrica Formazione di atmosfere esplosive Scoppio di apparecchiature in

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

				-D.Lgs 17/2010 DPR 661/96	pressione · Emissione di inquinanti · Incendio
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	si	□	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)	· Incidenti di natura elettrica · Incidenti di natura meccanica gli avvolgicavo e le prese multiple utilizzate sono conformi e vengono controllate periodicamente
	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	si	□	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	· Incidenti di natura elettrica tutti gli apparecchi e le connessioni elettriche portatili sono verificati e sono conformi alle attuali normative
	Gruppi elettrogeni trasportabili	□	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs .17/2010 - DM 13/07/2011	· Emissione di inquinanti · Incidenti di natura elettrica · Incidenti di natura meccanica · Incendio
	Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici , bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	Scoppio di apparecchiature in pressione · Incidenti di natura elettrica · Incidenti di natura meccanica Incendio
	Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	· Incidenti di natura elettrica
	Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	· Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Altre attrezzature a motore	Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	· Ribaltamento · Incidenti di natura meccanica · Emissione di inquinanti
	Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010	· Ribaltamento · Incidenti di natura meccanica · Emissione di inquinanti
	Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)	□	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	· Ribaltamento · Incidenti di natura meccanica · Emissione di inquinanti · Incidenti stradali
	Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)		NO	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	· Ribaltamento · Incidenti di natura meccanica · Sversamenti di inquinanti
	Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	□	NO	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	· Incidenti stradali
Attrezzature di lavoro - Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, forbici, trapano manuale, ecc.	si		D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	· Incidenti di natura meccanica Attrezzature queste non stoccate nel Circolo.

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	NO	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) · Innesco di incendi o di esplosioni
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	Si		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	Posture incongrue, movimenti ripetitivi. · Ergonomia del posto di lavoro · Affaticamento visivo · la postazione esistente nell'ufficio dell'amministrazione al piano primo è di tipo ergonomico e l'uso è del tutto occasionale < 20 ore settimanali
Agenti fisici	Rumore	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo II)	Ipoacusia · Difficoltà di comunicazione · Stress psicofisico
	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo III)	Sindrome di Raynaud · Lombalgia
	Campi elettromagnetici	si	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	Assorbimento di energia e correnti di contatto · tutte le attrezzature elettriche rispettano i valori limite attuali
	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	Colpo di calore · Congelamento · Cavitazione · Embolia
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	NO	D.lgs. 230/95	Esposizione a radiazioni ionizzanti
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	si		- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. · Esplosione · Incendio · I prodotti di pulizia che vengono usati dai soci volontari, sono conservati in apposito armadietto nel locale spogliatoio al piano terra. Le relative schede di sicurezza di ogni prodotto saranno richieste ai vari produttori.
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo III)	· Inalazione di fibre
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	· Esplosione
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	· Incendio · Esplosioni · da una valutazione svolta ai sensi del DM 10/03/98 la giacenza di materiali e sostanze potenzialmente infiammabili è molto bassa, per cui l'attività risulta a rischio BASSO.
Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.		NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	· Cedimenti strutturali
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	si	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma 1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	· Numerosi infortuni/assenze · Evidenti contrasti tra lavoratori · disagio psico-fisico · calo d'attenzione, · Affaticamento · isolamento · verrà dato incarico ad un professionista specialista in materia di svolgere la prima fase di valutazione
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche		NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	· Incidenti causati da affaticamento · Difficoltà o mancanza di soccorso · Mancanza di supervisione
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	si	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	· Aggressioni fisiche e verbali · esiste un regolamento interno e uno statuto che prevedono che i soci rispettino il regolamento stesso pena l'espulsione
Pericoli connessi all'interazione con animali	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	<input type="checkbox"/>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	· Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	si	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	· Prolungata assunzione di postura incongrua · per la mansione di barman, in virtù della postura, verrà rilasciato al personale del materiale informativo
	Movimenti ripetitivi		NO		· Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi	si	<input type="checkbox"/>		· Sforzi eccessivi · Torsioni del tronco · Movimenti bruschi · Posizioni instabili · I carichi movimentati non superano i 25 kg e sono comunque presenti ausili per la movimentazione

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

Documento di valutazione dei rischi procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Folgorazione
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	Folgorazione
ALTRO		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

I pericoli individuati si riferiscono, in generale, a situazioni che presuppongono il rispetto e la conformità alla vigente normativa, che include leggi, standard e codici di buona tecnica, oltre a norme tecniche internazionali e nazionali ed a norme armonizzate.

ERGONOMIA DEL POSTO DI LAVORO

Con il termine ergonomia del posto di lavoro viene indicata la disciplina, o l'insieme di discipline, che studiano la relazione uomo - ambiente di lavoro al fine di adattare le condizioni e l'ambiente di lavoro alle esigenze psico-fisiche del lavoratore, favorirne il benessere e salvaguardarne la salute.

Scopo dell'ergonomia è quello di migliorare e rendere ottimali le condizioni di lavoro cercando le soluzioni tecniche ed organizzative più consone. L'approccio ergonomico deve essere globale, cioè deve esaminare a fondo tutti gli aspetti emergenti del sistema anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti fruitori. Solo in questo modo si possono salvaguardare le reali esigenze dell'uomo all'interno del contesto aziendale.

I disturbi che derivano da una progettazione ed organizzazione non ergonomiche del lavoro e dei locali/posti di lavoro possono essere sia fisici (posture incongrue, sforzi eccessivi, etc.) sia psichici (difficoltà di comunicazione e di fruizione di informazioni, etc.).

Gli spazi devono essere organizzati tenendo conto delle relazioni tra le operazioni da svolgere, delle posture, degli spostamenti necessari, della suddivisione dei compiti, degli sforzi, delle comunicazioni ed informazioni, degli orari, dei turni, dei riposi. Importanti sono l'illuminazione, l'aerazione/ventilazione, il rumore ed il comfort termico.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per DPI qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata o tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Il Decreto in oggetto prevede che i DPI debbano essere conformi alle norme. Ne è richiesta, inoltre, l'adeguatezza ai rischi da prevenire, alle condizioni di utilizzo, alle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore ed alle sue necessità.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare manualmente un carico, che comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari. Il peso limite è posto pari a 25 Kg per gli uomini e 15 kg per le donne.

Tali richiami normativi permettono una determinazione delle condizioni di accettabilità, in funzione delle specifiche caratteristiche individuali.

Per effettuare la valutazione del rischio si è proceduto ad un censimento di tutte le attività che comportavano per il lavoratore azioni di movimentazione manuale di carichi. Sono, poi, state raccolte, per ciascuna attività, le informazioni relative alle caratteristiche del carico ed alle modalità di movimentazione dello stesso. Dall'analisi di ciascuna attività si è giunti a definire la criticità del rischio e le misure di prevenzione in atto. Infine, sono stati individuati gli interventi di miglioramento delle situazioni risultate da migliorare con il relativo programma di attuazione.

VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Sarà dato incarico a professionista abilitato

VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Attualmente le attività interferenti sono date dalla Scuola di teatro, dalla Scuola di canto, dalle scuole di tai-chi, yoga e Parkuere e dalle associazioni che utilizzano gli spazi messi a disposizione dal Circolo. Per tutte queste attività verranno redatti appositi DUVRI.

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

**Documento di valutazione dei rischi
procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.****LA SORVEGLIANZA SANITARIA**

Per la realtà in argomento, verrà valutata la necessità specifica

PIANIFICAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

L'importanza attribuita alla formazione risiede nella considerazione che, rendere edotti i lavoratori sui temi della sicurezza, coinvolgendoli attivamente nel processo di miglioramento continuo anche attraverso l'attribuzione di obblighi e responsabilità, sia il primo passo per il raggiungimento dei più elevati livelli di tutela e per l'ottimizzazione delle condizioni di lavoro.

PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E FORMAZIONE

A conclusione del processo di valutazione dei rischi, occorre prevedere un programma di interventi organizzativi e/o tecnici da attuare per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza.

Nota eventuali lavoratrici in gravidanza; presso la struttura operano volontarie donne, quindi ai sensi del DGS 151/2001 la lavoratrice che risulti in stato di gravidanza ne darà immediata nota al datore di lavoro il quale in collaborazione con l'Ente di sorveglianza territoriale, individuerà mansioni idonee all'esposizione o l'eventuale sospensione dalla attività di volontariato.

CASA DEL POPOLO "IL PROGRESSO"

Via Vittorio Emanuele II, n. 135 - 50134 Firenze

TEL. 055 496670 - C.F. 94040690482

data 08/07/14

**Documento di valutazione dei rischi
procedure standard art.li 17,28,29, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.****PIANIFICAZIONE INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO (da eseguire) SEDE DI FIRENZE**

Soggetti coinvolti e/o locali	Fattori di rischio	Interventi migliorativi	data prevista
Tutti i piani	Incendio	Implementazione segnaletica antincendio	Entro il 2014
Intera attività	Incendio	Adeguamento antincendio (attività 65 DPR 151/2011)	Entro ottobre 2014
Collegamento piano terra con piano primo e interrato	Scale	Sostituire ai gradini le strisce antiscivolo usurate	Entro il 2014
Collegamento piano interrato con il piano terra	Scale	Limitare l'affollamento del piano interrato	Effetto immediato
Soci volontari	Chimico	Richiedere le rispettive schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per le pulizie	Entro il 2014
personale	Stress lavoro correlato	Verrà dato incarico a professionista specialista di effettuare la valutazione di primo livello	Entro il 2014
personale	Rischi vari	Percorso formativo come previsto accordo Stato Regioni 8 ore	Entro il 2014
personale	Rischi vari	Formazione specifica Primo socc. Ed Antincendio	Entro il 2014

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il coinvolgimento di consulenti esterni (Arch. A. Gori).

Firma

Datore di Lavoro

Resp.Serv.Prev.Protezione

Data 08/07/2014